REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI

Servizio affari istituzionali e sistema autonomie locali

s.sistema.aall@regione.fvg.it/
consulenza.aall@regione.fvg.it
tel +39 0432 555 504
fax +39 0432 555 465/475
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

protocollo n. 12655/1.6.1
riferimento
Allegati: 1
Udine, 08 agosto 2008

Ai Sindaci dei Comuni

Ai Presidenti delle Unioni dei Comuni

LORO SEDI

Al Presidente della Comunità Collinare del Friuli
SEDE

Ai Presidenti delle Province di:

GORIZIA

TRIESTE

UDINE

Al Vicepresidente della Provincia di:

PORDENONE

e per conoscenza
Al Presidente dell'Associazione Nazionale
dei Comuni Italiani (A.N.C.I.)
Sezione regionale del Friuli Venezia Giulia
Piazza XX settembre, n. 2
33100 UDINE

All'ANCREL
Piazza XX settembre, n. 2
33100 UDINE

Al Commissario del Governo
Piazza Unità d'Italia, 8
34121 TRIESTE

oggetto: Legge regionale di assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 - finanziamenti per garantire migliori condizioni di sicurezza sul territorio.

Si fa seguito alla nota prot. n. 12557/5.1.3 del 7 agosto 2008 per illustrare le norme contenute nella legge regionale di assestamento recentemente approvata, finalizzate a garantire migliori condizioni di sicurezza sul territorio mediante interventi finalizzati alla

Responsabile del procedimento: dott.ssa Donatella Lorenzini – Tel.: + 39 0432 555 533
Responsabile dell'istruttoria: Isabella Zaccomer – Tel.: + 39 0432 555 313
Fax: + 39 0432 555 675
e_mail: donatella.lorenzini@regione.fvg.it;
e_mail: isabella.zaccomer@regione.fvg.it;

prevenzione di fenomeni criminosi e di degrado (articolo 10). Per tali finalità, relativamente all'anno 2008, è previsto un fondo di euro **16.860.000,00**.

1. Interventi a favore dei Comuni

Al fine di garantire migliori condizioni di sicurezza sul territorio mediante interventi volti alla prevenzione di fenomeni criminosi e di degrado, la legge di assestamento stanzia un fondo di euro 12.000.000,00 destinati ai Comuni o Unioni di Comuni o Associazioni Intercomunali o al Consorzio Comunità Collinare del Friuli o ai Comuni che gestiscano l'intervento attraverso Convenzione.

Le tipologie d'intervento finanziabili sono le seguenti:

a) acquisto ed installazione, negli spazi pubblici a rischio, di sistemi di videosorveglianza, collegati con le sale operative delle polizie municipali e tecnologicamente compatibili e idonei al collegamento digitale a banda larga attraverso il Centro operativo regionale di Protezione civile di Palmanova, per la trasmissione delle immagini acquisite. Tali sistemi di videosorveglianza consentono che le immagini televisive acquisite siano concentrate presso le sale operative delle polizie municipali in tempo reale. L'unità di ricezione e visualizzazione delle immagini da installare presso le sedi delle polizie municipali deve prevedere un'unità trasmissiva e di interfaccia **tecnologicamente compatibile** e idonea per ritrasmettere tali informazioni visive al Centro operativo regionale di Protezione civile di Palmanova, che funge da Centro generale di interconnessione tra le sale di polizia.
   Nei prossimi giorni si provvederà a trasmettere le specifiche tecniche delle apparecchiature idonee all'interconnessione esistente. Ad ogni buon conto si anticipano i nominativi dei referenti del Centro operativo regionale di Protezione civile di Palmanova: **ing. Walter Stabile** (tel. 0432 926 865) e **ing. Emiliano Miniussi** (tel. 0432 926 863).

b) potenziare l'illuminazione pubblica nelle zone a rischio;

c) erogare contributi a cittadini e imprese per l'installazione di sistemi di sicurezza presso case e negozi;

d) formare, attrezzare e utilizzare personale volontario, dotato di idonea copertura assicurativa, che non si trovi nelle condizioni previste dall'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, per l'esclusione dal servizio civile, in collaborazione con la polizia municipale, da essa organizzato ovvero appartenente ad associazioni convenzionate, per l'attuazione di progetti comunali di rassicurazione civica. A titolo esemplificativo, le spese da sostenere per tale intervento potranno riguardare:
   - formazione per il personale volontario, coordinato dalla polizia municipale, da essa organizzato ovvero appartenente ad associazioni convenzionate con i Comuni;
   - acquisto di strumenti idonei al riconoscimento dei volontari in qualità di addetti ai servizi di rassicurazione civica;

- acquisto di strumenti portatili di rilevazione, di comunicazione e di mezzi di trasporto messi a disposizione dei volontari e necessari per lo svolgimento delle attività programmate;
- stipula di polizze assicurative per infortuni subiti dai volontari nell'esercizio della loro attività, nonché di polizze assicurative per la responsabilità civile nei confronti di terzi, non derivante da dolo o colpa grave;
- altre necessità;

e) acquistare strumenti, ad uso della polizia municipale, funzionali alla realizzazione delle finalità di sicurezza;

f) viene lasciata alla discrezionalità del Comune richiedente l'individuazione di ulteriori interventi in relazione ad esigenze nel campo della sicurezza in rapporto alla specificità sociale, economica e ambientale del territorio;

Gli enti interessati presentano alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, sede di Udine – via Sabbadini n. 31, apposita domanda utilizzando il **modello A), entro e non oltre il 30 settembre 2008**, contenente il progetto che indica una descrizione delle situazioni di criticità sui cui s'intende intervenire, il fabbisogno rilevato, le modalità e la tempistica di realizzazione, il costo presunto, il numero e l'indicazione dei Comuni interessati dal progetto, se ne è prevista l'attuazione in forma associata.

Il fondo è ripartito secondo i criteri previsti per i trasferimenti ordinari dall'articolo 1, comma 6, lettera a), della legge regionale 30/2007 *"Legge strumentale 2008"*; il contributo spettante tuttavia non può comunque superare l'ammontare richiesto da ciascun Comune e, in tale caso, è rideterminato nella misura richiesta dall'ente stesso.

Si evidenzia che l'importo del contributo da assegnare ai Comuni in forma associata (es.: associazioni intercomunali, unioni) o ai Comuni che gestiscono l'intervento attraverso una convenzione è costituito dalla somma delle quote assegnabili ai singoli Comuni.

La spesa preventivata nella domanda **non dovrà essere superiore alla somma di euro 800.000,00" a pena di inammissibilità della domanda stessa"**, secondo quanto stabilito dal comma 14, mentre la quota residuale dello stanziamento, dopo la rideterminazione sarà ripartita in misura proporzionale tra i Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti.

Per quanto attiene le modalità di impiego e di rendicontazione delle risorse del fondo, la normativa di riferimento prevede che gli enti locali beneficiari del contributo presentino una dichiarazione attestante gli oneri effettivamente sostenuti **entro e non oltre il 31 dicembre 2010**, corredata da una breve relazione, e dispongano la restituzione della quota di contributo eventualmente risultata eccedente.

2. Interventi a favore delle Province

a) L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare alle Province un fondo di **2.000.000,00** di euro per la realizzazione di misure di prevenzione in materia di sicurezza stradale, che assicurino elevata qualità formativa, rivolte alla popolazione giovanile, con particolare riferimento ad esercitazioni pratiche per i giovani conducenti che conseguono il certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori, ai neopatentati nel rispetto delle disposizioni del Codice della Strada che regolano la formazione dei conducenti (articolo 10, comma 18).

   La domanda, formulata utilizzando il **modello B)**, contiene il progetto che indica le iniziative da realizzare, le modalità, la tempistica di realizzazione e il costo presunto complessivo, e deve essere presentata **entro e non oltre il 30 settembre 2008**.

   La ripartizione del fondo sarà effettuata in misura proporzionale alla popolazione di ciascuna Provincia al 31 dicembre 2006, riferita alla fascia d'età compresa tra i 16 e i 29 anni.

b) È previsto inoltre un fondo di **2.000.000,00** di euro per l'acquisto e l'installazione di apparecchi di videosorveglianza negli edifici e spazi degli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore di competenza delle province ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 gennaio 1996, n. 23 *"Norme per l'edilizia scolastica"*, inclusi gli istituti di minoranza slovena (articolo 10, comma 25).

   La domanda, contenente una breve descrizione del fabbisogno, dell'intervento da realizzare e i costi preventivati per la sua realizzazione, deve essere presentata utilizzando il **modello C) entro 30 giorni** dall'entrata in vigore della legge regionale di assestamento del bilancio 2008.

   La ripartizione del fondo sarà effettuata in misura proporzionale alla popolazione scolastica di ciascuna Provincia al 31 dicembre 2007 e non può eccedere gli oneri dichiarati; in tal caso l'assegnazione è rideterminata nella misura richiesta dall'ente stesso. La quota del fondo residuata dopo la rideterminazione è ripartita in misura proporzionale alla popolazione scolastica tra gli enti per i quali i costi preventivati sono superiori a quanto risultante dal riparto su base della popolazione.

c) L'Amministrazione regionale è infine autorizzata ad assegnare alle Province un fondo di euro **860.000,00** per l'acquisto, l'installazione e l'operatività di sistemi di videosorveglianza destinati alla vigilanza, controllo e prevenzione (articolo 10, comma 31).

   È lasciata alla discrezionalità delle Province l'individuazione delle zone d'intervento nell'ambito dei settori di competenza provinciale (legge regionale 1/2006, articolo 17).

   La domanda, formulata utilizzando il **modello D)**, contiene il progetto che descrive le situazioni a rischio su cui si intende intervenire, il fabbisogno rilevato, le modalità e la tempistica di realizzazione e il costo presunto, e deve essere presentata **entro e non**

oltre il 30 settembre 2008.

La ripartizione del fondo sarà effettuata dalla Giunta regionale individuando gli interventi finanziabili, tenendo conto dell'interesse strategico dei progetti nell'ambito regionale e dell'efficacia degli interventi sulle situazioni a rischio.

Le Province rendicontano presentando una dichiarazione attestante gli oneri effettivamente sostenuti **entro e non oltre il 31 dicembre 2010**, corredata da una breve relazione descrittiva, e dispongano la restituzione della quota di contributo eventualmente risultata eccedente.

3. Interconnessione sale operative

Per completezza d'informazione si segnala che il comma 21 dell'articolo 10 prevede l'assegnazione di un fondo di **due milioni** di euro al Centro operativo di protezione civile di Palmanova al fine di provvedere al collegamento a banda larga tra le sale operative delle forze di polizia municipale e delle forze dell'ordine presenti sul territorio regionale, tra queste e la sala operativa presente a Palmanova, nonché di dotare le sale stesse di unità di videoconferenza per poter attivare tale funzione, oltre che tra loro, con la sala operativa di Palmanova.

Un tanto si evidenzia in relazione a quanto previsto alla lettera a) del punto 1. "Interventi a favore dei Comuni".

Si rende infine noto che il Commissario del Governo ha assicurato la disponibilità degli Uffici territoriali del Governo, competenti per territorio, a fornire il supporto consultivo che eventualmente gli enti locali interessati volessero richiedere in merito agli interventi da adottare per la prevenzione di fenomeni criminosi e di degrado.

Per eventuali e ulteriori chiarimenti, pregasi contattare le seguenti persone:

- dott.ssa Donatella Lorenzini tel. 0432 555 533 – donatella.lorenzini@regione.fvg.it;
- sig.ra Annateresa Malacrea tel. 0432 555 582 – annateresa.malacrea@regione.fvg.it;
- sig.ra Ivana Bertuzzi tel. 0432 555 507 – ivana.bertuzzi@regione.fvg.it;
- sig.ra Isabella Zaccomer tel. 0432 555 313 – isabella.zaccomer@regione.fvg.it.

Distinti saluti.

Il Vicedirettore centrale
dott.ssa Gabriella Di Blas